

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È GRAVE L'ASSENZA DELLA CAPACITÀ PROGETTUALE E AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI REGIONALI E LOCALI

NON È COLPA DEL NORD SE I BANDI DEL PNRR VANNO DESERTI: MANCANO RISORSE UMANE

L'ESIGENZA È QUELLA DI PROMUOVERE UNA CLASSE POLITICA E DI DIRIGENTI CHE SAPPIA IMPORSI SUL RICONOSCIMENTO DELL'EQUITÀ E SAPPIA RISPONDERE ALLE OCCASIONI CHE VENGONO OFFERTE

STATI GENERALI TURISMO: DI SCENA UNIVERSITÀ, PARCHI ED ENTI LOCALI

DOMANI IL DOMENICALE



GIUSEPPE AVERTA
L'EDICOLA DEL MURKOT

DA NOVEMBRE 2021 A OGGI



VARONE: CALABRIA, LO STATO DI EMERGENZA SI CHIUDE CON 4 MLN SOMMINISTRAZIONI

OTTENUTO DA CANNIZZARO



A BREVE SULLA G. U. IL BANDO PER I TIROCINANTI

SANITÀ



OCCHIUTO: ASP E AO HANNO RINNOVATO CONTRATTI A 852 SANITARI

CALOPEZZATI
Si presenta il libro "Ecco chi è stato!"
Oggi alle 18




RENDE
Il Comune si "veste" di blu
Per Giornata dell'Autismo



CROTONE
Al Teatro della Maruca "Al posto sbagliato"
Domani alle 18.30



INTERPELLANZA DELLA TRIPODI



PARCO ASPROMONTE IL GOVERNO RISPONDE

LEGAMBIENTE: UN'OCCASIONE



VIA LIBERA A FINANZIAMENTO PER FERROVIA SILANA


REGGIO



NATINA CREA RICONFERMATA ALLA CCIAA

IPSE DIXIT

FILIPPO MANCUSO
(Presidente Consiglio regionale)



«Servirebbe un tavolo istituzionale per ogni problema di Crotone... Sgombro il campo da ogni dubbio: io sono di origine crotonese e conosco il territorio. In tutta la Calabria è necessario e prioritario intervenire sulla medicina territoriale per limitare i flussi nei pronto soccorso. Il nostro problema è la burocrazia e dobbiamo dotare uffici di burocrati che riescano a snellire pratiche senza timori di mettere firme. Per l'emodinamica a Crotone servirebbe un investimento in cardiocirurgia ma penso che il problema sollevato sia importante e bisognerà prenderne atto anche se è difficile una soluzione a breve periodo»

dal **24 MARZO** al **03 APRILE 2022**

GENNAIO CALABRESE

CALABRESE SU MARTE

TEATRO ROMA



CUCINA



ALLA CALABRIA IL PIENO DI MEDAGLIE

COSENZA



PENSA TU, IL FESTIVAL DELLE SCIENZE

FONDAZIONE CITTÀ SOLIDALE



A CZ CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE INTERNO

È GRAVE L'ASSENZA DELLA CAPACITÀ PROGETTUALE E AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI REGIONALI E LOCALI

NON È COLPA DEL NORD SE I BANDI DEL PNRR VANNO DESERTI: MANCANO RISORSE UMANE

Grande fiducia è stata riposta nel PNRR da parte del Paese e a maggior ragione dalle regioni del Sud, in virtù proprio di quel 40% da rispettare e destinare al Meridione. Un'occasione unica, certamente non bastevole, per bilanciare equità territoriale, abbattere i diversi gap che ancora sussistono, dai servizi alle infrastrutture, e finalmente ridurre il divario nord-sud, che oggi pesa più che mai sull'intero Paese.

Ma, già dalle prime battute e con l'arrivo dei primi fondi, si è palesata una situazione che è a dir poco imbarazzante e sulla quale più volte la ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna, è intervenuta in maniera chiara e diretta. L'impegno sulla carta è stato rispettato, così come si evince dai dati riportati dal Ministero sia con riferimento al Piano nazionale ripresa e resilienza che al Fondo complementare al PNRR, che insieme valgono 222 miliardi di euro. Quello che è venuto meno è, invece, la partecipazione ai bandi e la capacità progettuale e amministrativa degli enti regionali e locali.

Da convinto meridionale in un'ottica nazionale non posso che prendere atto della situazione e rimandare le responsabilità a chi negli anni ha prodotto quella desertificazione di risorse umane, defraudando di competenze e professionalità proprio gli enti, a partire dai comuni, a cui oggi è chiesto un intervento massiccio e immediato nelle risposte sulla spesa dei fondi. La battaglia fatta sugli asili nido ha portato a finanziare i progetti di sviluppo sull'accoglienza dell'infanzia lì dove c'era più bisogno, quindi al Sud, ma il risultato è stato alquanto deludente con una risposta irrisoria da parte dei comuni del Mezzogiorno, trasfor-

di **ORLANDINO GRECO**



mando il bando in un vero flop, a cui si è cercato di rimediare posticipando la scadenza della presentazione delle domande. Altrimenti circa 2 miliardi e mezzo rimangono non spesi, al di là del non garantire, ancora e nuovamente, un servizio primario come quello degli asili nido.

Va da sé che le diverse e continue battaglie portate avanti dai tanti movimenti territoriali e politici come Italia del Meridione naufragano sulla incapacità di una classe politica improvvisata e inetta.

Più volte abbiamo evidenziato il problema di una totale mancanza di competenza di chi

scrive e decide le sorti di interi territori.

E se da una parte c'è ancora chi reclama il 'maltolto' tirando fuori 'questioni' anacronistiche in un momento storico come quello che stiamo vivendo, dove proprio il Sud può e deve fare la sua parte ed imporsi come motore della ripresa dell'intero Paese, c'è chi sottolinea, giustamente, la mancanza di capacità progettuale e decisionale.

Ed è qui che inizia quella nuova battaglia, che IdM ha da tempo avviato, attestato che i vari governi che si sono succeduti hanno cancellato dall'agenda politica il Mezzogiorno, relegandola ad una semplice colonia di voti e

negandogli crescita e sviluppo, oggi la questione si sposta molto più in alto.

L'esigenza è quella di promuovere una classe politica e di dirigenti che sappia imporsi sul riconoscimento dell'equità ma che abbia anche le capacità di saper rispondere alle occasioni che ci vengono offerte, oggi



con maggior peso dal PNRR ma in generale a tutte quelle forme di finanziamento, nazionale ed europeo, che ci siamo lasciati sfuggire. Non è più il tempo di aspettare i treni ma è necessario salirci e dirigere il cambiamento. ●

IN CALABRIA LO STATO D'EMERGENZA SI È CHIUSO CON PIÙ DI 4 MILIONI DI SOMMINISTRAZIONI

Andrà tutto bene. Ricordate questa frase? Ci ha accompagnato per molti mesi durante il 2020. Era la prima fase della pandemia da Covid-19, quando avevamo sottovalutato il virus malefico. Sono arrivati, poi, i vaccini e la nostra regione sembrava rispondere con lentezza.

Il 21 febbraio 2021 il cambiamento: la gestione della campagna vaccinale viene affidata alla Protezione Civile Calabria e se nei mesi di gennaio e febbraio erano stati somministrati solo 100 mila vaccini, da marzo a maggio siamo riusciti a raggiungere le 800 mila dosi. Oggi lo stato di emergenza si chiude con 4.080.000 dosi somministrate, di cui oltre il 35%, pari a un milione e mezzo da novembre 2021 ad oggi, grazie all'attenzione e alla determinazione del Presidente Roberto Occhiuto e all'imprinting da lui dato a tutti i soggetti coinvolti (Asp, Aziende Ospedaliere, Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta e la rete delle farmacie) che ha portato la Calabria ad essere, per diverse settimane, la prima regione in Italia per numero di vaccini somministrati.

Le parole segrete sono state Organizzazione, Controllo e Comunicazione.

“Organizzazione” perché è stata realizzata una gestione centralizzata e un'attenta supervisione e, quindi, “Controllo” costante, per intervenire tempestivamente in caso di problematiche.

E, poi, la “Comunicazione”: comunicare in modo chiaro e trasparente, all'interno dell'organizzazione ma anche e soprattutto all'esterno, ha fatto la differenza.

Per questa ragione, abbiamo creato un portale de-

di **FORTUNATO VARONE**

dicato - rcovid19.it - che ha registrato quasi 22 milioni di pagine visitate. Grazie ad una operatività

h24 abbiamo risposto prontamente a tutte le richieste, ai disagi, dubbi e insicurezze.

Dall'utente che chiedeva la vaccinazione a domicilio, a chi non riusciva ad effettuare la prenotazione, dai problemi legati al Green Pass a chi voleva vaccinarsi in Calabria e fare le vacanze nel nostro territorio.

Perché sì, siamo state una delle prime regioni ad aprire la vaccinazione ai non residenti.

Siamo fieri del lavoro realizzato perché abbiamo dato il nostro contributo per scrivere una narrazione diversa della Calabria, fatta di professionisti, di persone preparate che hanno operato senza freni per arrestare la diffusione della pandemia.

Voglio ringraziare, in particolare, tutti i volontari, i dipendenti della Protezione Civile, il personale sanitario, l'Esercito, le forze dell'Ordine e tutti gli Amministratori locali, perché quanto realizzato è stato frutto di un lavoro sinergico.

Continueremo su questa strada, portando avanti la mission della Protezione Civile che è quella di aiutare gli altri con spirito di abne-

gazione.

In questi giorni si sta lavorando con il Presidente Occhiuto ed il Dipartimento Tutela della Salute per delineare un nuovo modello di Governance. La fine dello stato di emergenza non vuol significare che abbiamo messo la pandemia alle spalle.

Il livello di attenzione è e deve ancora essere molto alto, anche alla luce dei dati epidemiologici emersi in queste ultime settimane. ●



Fortunato Varone è il direttore generale della Protezione Civile della Regione Calabria e, in occasione del termine dello stato di emergenza, avvenuto ieri 31 marzo, ha ripercorso i momenti cruciali e le azioni cruciali degli ultimi due anni di pandemia

IL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO: ASP E AO HANNO RINNOVATO CONTRATTI A 852 SANITARI

Lil presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha reso noto che «le Aziende sanitarie provinciali e le Aziende ospedaliere calabresi hanno rinnovato, seguendo l'input dato loro dalla Regione, al momento fino al 30 giugno, tutti i contratti a tempo determinato del personale impiegato in questi mesi per fronteggiare l'emergenza Covid».

«Medici e infermieri - ha aggiunto - che hanno contribuito in modo decisivo alle ottime performance raggiunte dalla Calabria per quanto riguarda la campagna vaccinale - siamo stati per settimane i primi in Italia per somministrazioni -, e per il contrasto alla pandemia: tutti ci collocavano in 'zona arancione' già da fine autunno, e invece la Regione non ha mai varcato la soglia oltre la 'zona gialla'».

«Il personale sanitario interessato da questi provvedimenti - ha spiegato - è composto da 852 unità: 268 per l'Asp di Cosenza, 88 per l'Asp di Crotone, 44 per l'Asp di Catanzaro, 25 per l'Asp di Vibo Valentia, 73 per l'Asp di Reggio Calabria,

61 per l'Ao di Cosenza, 66 per l'Ao di Catanzaro, 126 per l'Ao Mater Domini, 101 per l'Ao Reggio Calabria».



«Le risorse utilizzate per finanziare i rinnovi dei contratti - ha proseguito - sono state reperite tra i fondi Covid non ancora spesi dalle Asp e dalle Ao, e tra i fondi PonGov. Ma la Regione vuole andare oltre, questi professionisti sono stati indispensabili per il nostro territorio, e dunque chiederemo al governo risorse adeguate per il loro futuro».

Il presidente Occhiuto, ricordando che lo stato di emergenza è finito il 31 marzo, ha evidenziato come «la pandemia non sparirà da un giorno all'altro, e i contagi e i ricoveri nella nostra Regione devono essere un monito per non abbassare la guardia» e che «per queste ragioni le strutture che hanno ben funzionato in questi mesi non andranno smantellate, e anzi in queste settimane saranno utilizzate anche in relazione all'arrivo di profughi dall'Ucraina». ●

OGGI WEBINAR DELLA REGIONE SU USO E PRESCRIZIONE DELLE TERAPIE PRECOCI PER CURARE IL COVID-19

Questa mattina, alle 10.30, è in programma un webinar dedicato all'utilizzo e alla prescrizione delle terapie precoci per curare il Covid-19, presieduto dal dott. Carlo Torti, ordinario di malattie infettive e tropicali dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

L'evento è stato organizzato dal Gruppo Tecnico regionale per l'emergenza pandemica e il Dipartimento Salute della Regione Calabria.

L'iniziativa è rivolta ai medici di medicina generale, a quelli in servizio nelle USCA, e a tutti i sanitari impegnati nel contrasto alla pandemia. A tal proposito, la Regione

Calabria ha abilitato ulteriori medici a prescrivere queste terapie, individuando nuovi centri nei quali i pazienti affetti da Covid possono essere visitati e ricevere le cure necessarie.

L'elenco dei centri è consultabile online, sul sito della Regione Calabria: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?27763>.

Spetterà al medico entrato in contatto con il paziente positivo compilare una scheda di prearruolamento e prenotare direttamente una visita presso uno dei centri abilitati per l'eventuale prescrizione dei farmaci antivirali. ●



LA VICEPRESIDENTE PRINCI E L'ASSESSORE DOLCE SOLLECITANO I COMUNI A PRESENTARE PROPOSTE

PER INFRASTRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI OPPORTUNITÀ IN DUE BANDI REGIONALI

La vicepresidente della Regione, Giusi Princi e l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Mauro Dolce, hanno invitato i Comuni a usufruire delle notevoli possibilità offerte dai due bandi per gli impianti sportivi che scadranno il 22 aprile.

«Nell'ambito del PNRR, infatti - hanno spiegato - sono state messe a disposizione dei Comuni risorse pari a 700 milioni di euro per la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi. È nostra premura quindi come Ente sovraordinato sollecitare tutte le Amministrazioni comunali della Calabria in possesso dei requisiti espressi nei bandi a manifestare interesse. Al contempo, visti i tempi molto ristretti, comunichiamo loro che le Strutture dei nostri Assessorati si adopereranno per supportare i sindaci e i relativi tecnici per la formulazione della candidatura; i Comuni con i prerequisiti previsti dal bando potranno essere direttamente interpellati dai funzionari dei Dipartimenti della Regione Calabria interessati, al fine di monitorare e supportare gli Enti nella fase di progettazione».

L'obiettivo di questi è incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano contestualmente anche il recupero di aree urbane.

A tal fine, sono stati identificati tre cluster di intervento, suddivisi in due Avvisi pubblici, entrambi di invito a manifestare interesse: il primo Avviso, relativo ai Cluster 1 e 2, è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai

50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di impianti polivalenti indoor, cittadelle dello sport o impianti natatori; il secondo Avviso, relativo al Cluster 3, è invece destinato a tutti i Comuni ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive. Il coinvolgimento delle Federazioni permetterà, infatti, di accrescere l'efficacia delle iniziative per la promozione della cultura sportiva e della partecipazione allo sport, garantendo uguale visibilità a tutte le discipline.

«Migliorare le strutture sportive e i parchi cittadini, promuovendo sostenibilità e innovazione, significa favorire la socializzazione e l'inclusione, valori fondanti appunto dello sport e più in generale del vivere civile e in benessere - hanno aggiunto Princi e Dolce -. E non è un caso se la missione prevista da questi bandi del PNRR è mirata soprattutto a risollevarle le aree più svantaggiate d'Italia. Anche in questo caso, infatti, il 40% delle risorse nazionali è destinato a candidature da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Sud. Un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire!».

Gli enti interessati ed in possesso dei requisiti previsti dagli Avvisi, dovranno far pervenire la manifestazione d'interesse entro e non oltre le ore 12:00 del 22 aprile 2022 all'indirizzo PEC pnrrsport@pec.governo.it allegando la Domanda ed indicando nell'oggetto a quale Cluster intendono partecipare, inserendo una descrizione solo sommaria (in questa fase iniziale) dell'intervento che si propone. ●

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA METROCITY RC BOCCIA ALL'UNANIMITÀ L'ATO UNICO REGIONALE

All'unanimità, la Conferenza dei Sindaci della Città Metropolitana di Reggio Calabria ha firmato un documento che chiede alla Giunta regionale «il blocco dell'iter legislativo» sulla creazione di un gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti» e un incontro urgente per «meglio rappresentare le motivazioni della contrarietà rispetto all'ipotesi di approvazione della proposta» approvata dall'esecutivo calabrese».

Un progetto che, per i sindaci metropolitani, «rischia di vanificare tre anni di sforzi e sacrifici, anche economici, della Città Metropolitana di Reggio Calabria e dei Comuni, che, dopo le difficoltà causate proprio dalla Regione e dal Commissariamento, complessivamente oltre 20 anni, hanno finalmente iniziato a gestire in maniera efficiente ed efficace il ciclo dei rifiuti e i malandati impianti per lungo tempo lasciati alla mercé di interessi privati, a spese dei cittadini».

«I Sindaci dei Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria – si legge nel documento – non possono trovarsi in linea con un accentramento della programmazione e della gestione del ciclo, sol perché alcuni territori, che storicamente hanno rifiutato la realizzazione di impianti pubblici che servissero al sistema rifiuti, sono in grande difficoltà ed estremamente indietro nella creazione di un sistema di autogoverno e autosufficienza».

Una decisione che, inoltre, «risulta in netto contrasto con la scelta strategica di responsabilizzare i territori e demandare alle ATO e ai Comuni la gestione dei rifiuti prodotti sui propri territorio. La Città Metropolitana rifiuta il metodo adottato con questo progetto di proposta di legge che rischia di avviare il percorso di spoliazione delle competenze senza il necessario previo confronto con gli amministratori locali».

«In questi pochi anni – affermano i primi cittadini – la Città Metropolitana ha portato a compimento la redazione del Piano d'ambito, spinto sulla differenziata, assunto con autorevolezza nei confronti dei gestori la cura dell'impiantistica pubblica consegnata dalla Regione, avviato una seria programmazione dell'intero ciclo, anche partecipando ai bandi Pnrr per la realizzazione di impianti moderni che conducano alla transizione ambientale ed energetica, ma

soprattutto ha lavorato sulla responsabilità delle amministrazioni comunali nella corresponsione delle somme dovute per i conferimenti facendo leva sul coinvolgimento e la partecipazione».

«Nel massimo della trasparenza, oggi i Comuni e i Cittadini sanno perché e cosa pagano e sono più coscienti di come funziona il sistema. La Città Metropolitana, come già annunciato, è totalmente contraria alla scelta, espressa dalla giunta regionale con l'adozione delle linee guida per la redazione del piano d'ambito, confermata dalla recente pubblicazione di un avviso pubblico esplorativo, di puntare sul raddoppio del termovalorizzatore di Gioia Tauro, che resterebbe l'unico su tutto il territorio regionale, a dispetto di quanto previsto inizialmente, che porterebbe alla combustione di oltre 270 mila tonnellate di rifiuti annue a fronte delle attuali 140 mila. Nella Piana di Gioia Tauro, che già paga un altissimo prezzo dal punto di vista ambientale, non dovranno essere inceneriti i rifiuti che gli altri territori non vogliono o non sono in grado di gestire e trattare».

«Ovviamente – sottolineano gli amministratori locali – quella della Città Metropolitana non è una battaglia contro gli altri ambiti territoriali calabresi, anzi, saranno incentivate le forme di collaborazione e scambio al fine di migliorare tutto il sistema di tutti gli ATO Calabresi. I Sindaci dei Comuni della Città Metropolitana si sono ripetutamente espressi per la gestione pubblica dell'intero ciclo e in tale direzione sono stati adottati atti per la creazione di strutture tecniche, amministrative ad alta professionalità e operative per il raggiungimento nel medio e lungo periodo di tale obiettivo».

«Evidentemente – proseguono – la creazione di un'autorità unica regionale non premierà gli sforzi fatti dai Comuni della nostra area metropolitana, ma anzi li frustrerà imponendo l'utilizzo generalizzato degli impianti ormai tutti in corso di ammodernamento (Gioia Tauro, Siderno e Reggio Calabria) oltre alla possibile utilizzazione delle realizzande discariche, delle quali la Regione si è disinteressata, per almeno un decennio. L'eventuale approvazione della legge in





Il no della MetroCity Reggio all'Ato unico regionale

oggetto comporterebbe gravi problemi dal punto di vista organizzativo e gestionale di un servizio pubblico essenziale delicatissimo, riportando le lancette all'estate del 2019, provocando grossi problemi alle attività commerciali e turistiche che con fatica provano a ripartire dopo il Covid.

«In ultimo, ma non meno importante - conclude il documento sottoscritto dai sindaci - è necessario evidenziare che la proposta di legge regionale va contro le disposizioni della Legge Delrio che individua tra le finalità istituzionali generali della Città Metropolitana la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, e rappresenta un grave passo indietro, anche rispetto al recente passato, e attacco alla piena costituzione della Città Metropolitana che ancora attende che la Regione Calabria

provveda alla cessione delle funzioni in materia di TPL, di Turismo e Agricoltura».

Il sindaco metropolitano, Carmelo Versace, ha sottolineato «l'importanza dell'unanimità espressa dai rappresentanti dei territori» e, a margine della riunione, ha ricordato «gli enormi sacrifici affrontati, in questi ultimi anni, dalle singole comunità costrette a far fronte, da sole, a problemi e disagi enormi».

«Tutto questo - ha chiosato - non può certo essere dimenticato o vanificato. Piuttosto, il proficuo lavoro portato avanti dai nostri territori potrebbe essere messo a beneficio delle altre Ato calabresi con le quali, in questi anni, ci siamo sempre confrontati proficuamente in termini di solidarietà e reciproca assistenza».

«Sta qui il senso dell'incontro urgente richiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e che estenderemo alla partecipazione dei consiglieri regionali rappresentativi degli interessi dell'area metropolitana reggina fra i banchi di Palazzo "Campanella"». ●

PRESENTATO A REGGIO BLUES, IL PRIMO TRENO IBRIDO

E stato presentato, al Lungomare Falcomatà di Reggio, Blues, il primo treno ibrido di Trenitalia. Quella reggina è la prima tappa di un road show previsto nelle principali piazze italiane per far conoscere a cittadini e istituzioni il nuovo convoglio della flotta regionale di Trenitalia progettato e costruito da Hitachi Rail, che si affianca ai treni Rock e Pop già in consegna da maggio 2019 in tutta Italia.

Si tratta, dunque, di un treno con un'impronta green, ancora più sostenibile per il ridotto impatto ambientale e per la maggiore attenzione sociale, con la possibilità di offrire alle famiglie un'area dedicata ai bambini. Continua quindi la rivoluzione del Regionale di Trenitalia che prevede entro i prossimi quattro anni il rinnovo dell'80% della flotta.

Il Villaggio Trenitalia, dove è presente un modello in scala reale del Blues, è stato inaugurato oggi dall'Assessore alla Mobilità Regione Calabria Fausto Orsomarso, dal Sindaco F.F. del Comune di Reggio Calabria Paolo Brunetti e dal Direttore Direzione Business Regionale Trenitalia Sabrina De Filippis.

Presente Maurizio Fanelli, Direttore Direzione Regionale Calabria Trenitalia.

Le consegne del treno regionale Blues in Calabria sono previste a partire dal 2023. 13 i nuovi treni destinati a percorrere la linea ionica tra Reggio Calabria e Sibari e

la trasversale tra Catanzaro Lido e Lamezia Terme, per dare il via a un cambio completo del modo di viaggiare su queste linee e supportare il sistema turistico calabrese nel suo rilancio. In totale sono previsti 110 treni Blues nelle seguenti Regioni: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.



Il nuovo regionale Blues rappresenta un salto generazionale, perché può viaggiare con motori diesel su linee non elettrificate, con motore elettrico su quelle elettrificate, e con batterie per percorrere il primo e l'ultimo miglio sulle linee non elettrificate o durante la sosta nelle stazioni, così da evitare l'uso di carburanti, azzerando emissioni e rumori. La tecnologia ibrida consente di ridurre del 50% il consumo di carburante, oltre a una forte diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto agli attuali convogli diesel. Il Blues è attrezzato con l'ERTMS, il più evoluto sistema di segnalamento ferroviario in Europa.

Cittadini, famiglie e curiosi possono accedere al Villaggio Trenitalia anche oggi, sabato 2, domenica 3 e lunedì 4 aprile dalle 10 alle 20, per visitare e conoscere il nuovo treno. Il Gruppo FS Italiane ha invitato tutti i colleghi ferroviari a visitare il Villaggio insieme alle loro famiglie.

Le prossime tappe del road show del Blues sono in programma a Palermo, Catania, Cagliari, Trieste e Roma. ●



DAL CIPE 5 MILIONI DI EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA RUPE DI TROPEA

Sono 5 milioni di euro la somma che il Cipe ha stanziato per il Comune di Tropea, per la messa in sicurezza della Rupe attraverso una serie di interventi. Lo ha reso noto il sindaco, Giovanni Macrì.

La complessa operazione contempla, infatti, il totale rifacimento della rete idrica e fognaria lungo le principali arterie stradali del borgo nonché la contestuale sistemazione e/o riqualificazione dei manti di copertura.

Queste le aree interessate dagli interventi: 1) Corso Vittorio Emanuele III/ Piazza Ercole; 2) Piazza Grimaldi; 3) Largo Ruffa; 4) Via Indipendenza / Largo Villetta; 5) Via Roma /Largo Duomo; 6) Via Libertà / Vico Ospedale / Largo Convento; 7) Largo Padre di Netta / Largo Gesuiti; 8) Largo Galluppi 9) Discesa Vescovado.

È stato un percorso relativamente lungo che, avviato durante la Presidenza Santelli e portato avanti senza soluzione di continuità dai governi che le sono succeduti, oggi inizia a prendere forma e sostanza. Gli interventi, che si andranno a sommare a quelli già realizzati con fondi di bilancio comunale e a quelli programmati ed in via di partenza entro il corrente anno, determineranno la riqualificazione dell'intero centro storico di Tropea e, con esso, la messa in sicurezza della nostra rupe.

Un ringraziamento doveroso e sentito va al Sen. Giuseppe Mangialavori che, apprezzato la gravità della situazione, ha sposato e perorato con instancabile determinazione l'importante progetto. ●

CROTONE INTITOLA 9 STRADE A GIORNALISTI VITTIME DI MAFIA

Crotone intitolerà nove strade ai giornalisti uccisi dalla mafia. Lo ha reso noto il sindaco, Vincenzo Voce, che ha accolto la proposta avanzata da Virgilio Squillace del Comitato esecutivo Ungp-Unione nazionale giornalisti pensionati.

In una lettera, infatti, Squillace ha ricordato il sacrificio dei nove giornalisti meridionali che hanno pagato con la vita la loro scelta professionale per la verità: Cosimo Cristina (ucciso a Termini Imerese, Palermo, il 5 maggio 1960); Mauro De Mauro (Palermo, 16 settembre 1970); Giovanni Spampinato (Ragusa, 27 ottobre 1972); Giuseppe Impastato (Cinisi, Palermo, 9 maggio 1978); Mario Francese (Palermo, 29 gennaio 1979); Giuseppe Fava (Catania, 5 gennaio 1984); Giancarlo Siani (Napoli, 23 settembre 1985); Mauro Rostagno (Valderice, Trapani, 26 settembre 1988); Giuseppe Alfano (Barcellona Pozzo

di Gotto, Messina, 8 gennaio 1993). Nella lettera al sindaco vengono inoltre citati i quattro giornalisti italiani caduti sotto il regime fascista, i due per mano terroristica, i dieci giornalisti e i quattro operatori uccisi in Italia o all'estero in circostanze diverse ed in zona di guerra. «È doveroso da parte delle istituzioni - ha evidenziato Voce - ricordare ed onorare la memoria di quanti hanno dato la propria vita al servizio della verità. Abbiamo già individuato alcune strade cittadine da intitolare alla memoria dei giornalisti da lei indicati ed abbiamo avviato l'iter procedurale previsto dal nostro Regolamento Toponomastica».

«Auspichiamo - ha concluso - di poter al più presto procedere alla giusta intitolazione delle relative strade al fine di rendere visibile la gratitudine della Città di Crotone per il loro sacrificio». ●

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL PROVVEDIMENTO A LUNGO SOLLECITATO DAI DUE POLITICI

BANDO PER L'ASSUNZIONE DI 1956 TIROCINANTI LA SODDISFAZIONE DI OCCHIUTO E CANNIZZARO

Il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, ha reso noto che è stato emanato e inviato alla Gazzetta Ufficiale il bando che prevede l'assunzione di 1956 tirocinanti ministeriali.

Cannizzaro, insieme a Roberto Occhiuto, hanno fatto della questione dei tirocinanti una questione personale, caricandosi sulle spalle l'impegno di dare dignità una volta per tutte a queste migliaia di fondamentali figure professionali, dopo oltre 10 anni di promesse e rimandi.

«Con Roberto Occhiuto - ha spiegato il deputato reggino - il cui lavoro è stato determinante, prima da Capogruppo alla Camera e poi da Presidente di Regione, abbiamo assunto degli impegni ben precisi senza elargire promesse da marinai. Dalla scorsa primavera ad oggi non è trascorso un giorno senza lavorare con l'obiettivo stabilizzazione. Lo può ben testimoniare il Ministro Renato Brunetta, a cui va il più sentito grazie per la concretezza e la tempestività, e per l'attenzione ancora una volta dimostrata nei confronti della Calabria; doveroso un ringraziamento anche alla sua grande Struttura, guidata dal Capo Dipartimento Marcello Fiore, il cui lavoro è stato preziosissimo. Abbiamo lavorato gomito a gomito con il personale della Funzione Pubblica per mesi, in favore dei lavoratori calabresi. fino al raggiungimento dell'obiettivo entro i tempi stabiliti. Ed eccoci qui!».

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato il bando di selezione per l'assunzione a tempo determinato di 1956 tirocinanti, che saranno poi impiegati negli uffici dei Ministeri: Cultura, Giustizia ed Istruzione, nelle sedi in cui hanno svolto il percorso di formazione e lavoro. Il bando in queste ore è stato formalmente inviato alla Gazzetta Ufficiale, per l'imminente pubblicazione. Così viene data attuazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2021 previsto dall'articolo 50-ter del decreto-legge n.73 2021.

«Facciamo presente ai diretti interessati che la prova si terrà già a Maggio - ha anticipato il deputato calabrese - e prevede prove articolate su differenti livelli di difficoltà, a seconda del profilo professionale».

Grande soddisfazione è stata espressa da Antonino Maiolino, consigliere comunale di Reggio Calabria, che è stato l'iniziale collante tra i tirocinanti e Cannizzaro.

«Ho seguito, seppur da dietro le quinte, tutto l'iter che pian piano sta portando a quello che nessuno pensava e sperava, ma tutti hanno chiesto: la stabilizzazione. E non per una dozzina di persone, bensì per migliaia di lavoratori che per oltre 10 anni sono stati beffati ripetutamente, con chiacchiere, promesse e rimandi. Eravamo al fianco dei tirocinanti ministeriali quando nessuno li voleva sentire e lo siamo anche oggi c'è da esultare per un risultato storico, insperato, mai raggiunto prima. È frutto del lavoro costante e della tenacia di Francesco Cannizzaro e Roberto Occhiuto, che sono riusciti a sensibilizzare finanche il Ministro in persona, che in Calabria qualche mese fa ha personalmente preso l'impegno di aiutare questi padri e madri calabresi... e lo ha fatto».

«È nato tutto il 26 aprile scorso, quando alcuni tirocinanti reggini mi segnalano la manifestazione in corso a Piazza del Popolo. Chiamai Francesco Cannizzaro e si sentì subito coinvolto, tanto da voler andare immediatamente ad ascoltare le rimostranze dei lavoratori inferociti - racconta Maiolino - C'erano anche altri politici e sedicenti tali. Nessun altro però assunse impegni. Lo ringrazio quindi per la tenacia e per la passione con cui ha portato avanti questa grande e difficile battaglia, coinvolgendo Roberto Occhiuto (allora ancora Capogruppo alla Camera) e subito dopo il Ministro e tutta la Struttura della Funzione Pubblica. Nessuno ha mai ottenuto un risultato del genere per lavoratori precari calabresi. A tutti loro va il grazie mio e di tutti quei 1956 che verranno assunti nei prossimi mesi». ●

PARCO ASPROMONTE

LA TRIPODI: BENE L'IMPEGNO DEL GOVERNO

Soddisfatta la deputata di Forza Italia, Maria Tripodi, per le risposte che il Governo, rappresentato dal sottosegretario al Mite - Ministero della Transizione Ecologica - Ilaria Fontana (con lei nella foto), ha fornito alla sua interrogazione sul Parco Nazionale dell'Aspromonte.

«Il Sottosegretario ha evidenziato - ha spiegato la Tripodi - che a fronte di un primo intervento di 3 milioni di euro avvenuto tramite delibera nell'agosto 2021, a favore delle aziende agricole e zootecniche gravemente colpite dagli incendi, la vera svolta è stata data dal Piano Attuativo per la Forestazione approvato con delibera di giunta n. 94 il 21 marzo scorso. Un provvedimento strategico che prevede: ap-



positi capitoli dedicati alla ricostituzione di aree boscate percorse dal fuoco, specifiche attività di prevenzione atte a ridurre le cause ed il potenziale innesco di incendio, la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio di incendio boschivo. Il Governo ha inoltre sottolineato che: "in riferimento al Comune di San Lorenzo, l'Azienda Calabria Verde sta predisponen-

do specifici progetti volti alla messa in sicurezza dell'intera area e al ripristino delle condizioni ecologiche del substrato depauperato dall'incendio 2021. Consentendo prevenzione, tutela e conservazione delle aree che non sono state percorse dall'incendio. Era questa la concretezza richiesta a gran voce dai cittadini, di un territorio che difficilmente poteva reggere una nuova estate di emergenza». ●

Sabato d'Autore



Ogni libro è un viaggio e l'unico bagaglio che portiamo con noi.

è l'immaginazione!

moderatrice
ANNARITA PALAIA



Proposto alla candidatura
PREMIO STREGA



Giusy Staropoli Calafati
Terra Santissima

Romanzo



Laruffa Editore

Interverranno:

GIUSY STAROPOLI CALAFATI
autrice

FRANCO CIMINO
scrittore-giornalista

FRANCESCA PRESTIA
cantastorie

SAVERIO FONTANA
giornalista

ELISA CHIRIANO
docente e blogger

Sabato 2 Aprile 2022 - ore 18:00
Sala Concerti Comune di Catanzaro

A CATANZARO IL LIBRO "TERRA SANTISSIMA"

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 18, nella Sala Concerti del Comune, la presentazione del libro *Terra Santissima* di Giusy Staropoli Calafati.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna "Sabato d'autore", promossa dall'Associazione Afrodite.

Intervengono la coordinatrice della rassegna, Annarita Palaia, i curatori Mimmo Macari e Antonella Palaia. Dialoga con l'autrice il prof. Franco Cimino, scrittore e giornalista, Francesca Prestia, cantastorie, Elisa Chiriano, docente e blogger, e Saverio Fontana, giornalista. Ad arricchire l'evento, l'esibizione musicale di Francesca Prestia. *Terra Santissima*, edito

da Laruffa, è stato candidato al Premio Strega 2022, ma non è entrato nella dozzina dei finalisti. «Non essere tra i 12 -ha detto la scrittrice - non mi pesa particolarmente. Non è una sconfitta né una delusione, e neppure una perdita, questa. Anzi. Essere stata proposta al Premio Strega, da Corrado Calabrò, è un successo che non era affatto scontato riuscissi a raggiungere. Premesso che questo è un premio 'tosto' quanto 'difficile'. È stata un'esperienza straordinaria invece, e che soprattutto mi accompagnerà per sempre nel mio percorso letterario. In fondo, da qui innanzi, sarò sempre e comunque una scrittrice proposta al premio Strega. E dite poco?» ●

CORRADO CALABRÒ TRA GLI STUDENTI A REGGIO

Felice incontro con gli studenti del Liceo Classico Tommaso Campanella di Reggio del prof. Corrado Calabro, grandissimo poeta nonché

insigne giurista. L'evento, organizzato dal Circolo Rhexium Julii è stato molto apprezzato dagli studenti. Nell'occasione il prof. Calabrò ha presentato la nuova edizione della sua ultima raccolta di poesie *Quinta Dimensione*, pubblicata da Mondadori. ●



AL TEATRO CILEA DI REGGIO "A TU PER TRE"

In scena, questa sera, al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, alle 21, lo spettacolo *A tu per tre* con Maurizio Casagrande. L'evento rientra nell'ambito della rassegna dell'Officina dell'Arte di Peppe Piromalli.

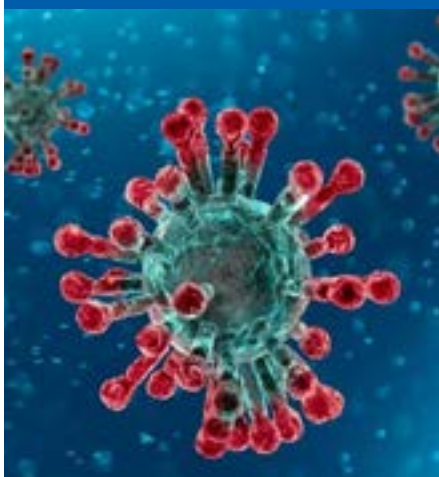
Insieme alla pianista Claudia Vietri e alla cantante Ania Cecilia, il noto attore e regista propone al pubblico uno spettacolo confidenziale portandolo "a casa sua" e, da buoni vecchi amici, si trascorrerà qualche ora lontani dai problemi e dall'angoscia quotidiana.

«Ho voluto realizzare uno live che non rinunciasse allo stile e alla qualità che identificano le mie opere ma, allo stesso tempo, visto anche il brutto periodo che tutto il Paese ha affrontato a causa di questa terribile pandemia, volevo donare agli spettatori un po' di serenità, catapultarli in un'atmosfera intima: un vero e proprio dialogo con me e le mie due bravissime compagne di scena - afferma il vulcanico Casagrande -. Tutto avviene in una apparente improvvisazione e assieme a

Claudia e Ania, si crea un triangolo, due donne e un uomo, che porterà alla nascita di una coalizione tutta femminile e che metterà il protagonista in netta minoranza».

«È un viaggio nella mia carriera, dagli esordi ai giorni nostri, gli anni della fanciullezza fino alla maturità - aggiunge il noto attore napoletano -. Durante il lockdown mi è mancato tantissimo il rapporto con il pubblico e anche se i social ci hanno permesso di abbattere le distanze, non poter sentire il calore della gente, non poter dialogare a viso scoperto, non poter stringere la mano, è stato terribile. Proprio a causa delle restrizioni e delle incertezze dovute alla pandemia che ci ha colpiti così duramente, ho voluto scrivere ed allestire uno spettacolo agile che mi permettesse di girare con facilità e mantenere bassi i costi per sostenere i teatri e tutti quei direttori artistici come Peppe Piromalli che, nonostante le importanti difficoltà economiche, sono ugualmente andati avanti». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Venerdì 1° aprile 2022
 + 3.477 positivi

SI PRESENTA "ECCO CHI È STATO!"

Domani, domenica 3 aprile, a Calopezzati, alle 16.30, al Convento dei Riformati, la presentazione del libro *Ecco chi è stato*, il libro di Fabio Pugliese, già presidente e fondatore dell'Odv *Basta Vittime sulla Strada Statale 106*. L'iniziativa è organizzata e fortemente voluta dall'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime" ed ha ottenuto il Patrocinio Gratuito dell'Amministrazione Comunale di Calopezzati.

Il programma dell'iniziativa prevede i saluti di Edoardo Antonello Giudiceandrea, (Sindaco di Calopezzati), del Par-

roco Don Nicola Alessio, di Giuseppe Cilidioni (Area Manager Casa Editrice Editoo - Valore Spa), e di Leownardo Caligiuri (Presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106").

A seguire avrà luogo un dibattito confronto, a suon di domande sul libro, tra Fabio Pugliese, autore del libro, ed i giornalisti Giuseppe Pipita (Direttore de "Il Crontonese"), Matteo Laura (Direttore di Informazione e Comunicazione), e Luca Latella (Redattore per il Corriere della Calabria). Presenta l'iniziativa Melania Melato. ●



ALPIRE BRIGAS
CATANZARO



Photo: A. De'Nero, T. - Catanzaro Live - www.gioielleriamegna.it



Associazione Culturale

DARCA di Piero Dardano



Scuola di DANZA
NUOVA **ARIADNE**



CATANZARO
RUPE VENTOSA

GIORNATA MONDIALE per la consapevolezza dell' **AUTISMO**



CONDUCONO

RAFFAELLA CAPRIA - PIPPO CAPELLUPO - DANIELA OLIVO

ARTISTI UNITI CATANZARO

ROSALBA CHIARELLA - GIANNI ZAVAGLIA - RAFFAELLA CAPRIA - MAURIZIO INFUSINO

DANIELA OLIVO - LUIGI COSTANTINO - MARA CACIA - PIERO DARDANO

IL TEATRO DI CALABRIA

SALVO VENUTO & MARIARITA ALBANESE

INTERVERRANNO NUMEROSI OSPITI ED ESPERTI

INGRESSO CON GREEN PASS E DONAZIONE BENEFICA

IL RICAIVATO SARA' DEVOLUTO ALLE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

DOM

3

APR

AUDITORIUM

CASALINUOVO

ORE

18.00